

Zucconi, segretario, legge:

Testo della legge vigente:

“ Non sono tenute al pagamento del dazio le Società cooperative pei generi che provvedono e distribuiscono fra i soci esclusivamente per scopi di beneficenza, e che si consumano alle case di coloro cui la distribuzione è fatta. „

Modificazioni che si propongono:

“ Sopprimere nel testo le parole: *esclusivamente a scopo di beneficenza.* „

Aggiungere al comma stesso il seguente allinea:

“ Per gli effetti dell'esenzione, le Società cooperative, aventi i caratteri sopra determinati, ove non fossero costituite con le norme del Codice di commercio, basterà che presentino all'Amministrazione daziaria il verbale di costituzione o l'atto equipollente, con lo statuto sociale e l'elenco dei soci. „

Presidente. Quando sarà presente l'onorevole Maffi e l'onorevole ministro delle finanze sarà stabilito il giorno in cui dovrà essere svolta questa proposta di legge.

Seguito della discussione sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione,

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

La discussione è rimasta sospesa al capitolo 19 ed invito l'onorevole relatore a riferire sui vari ordini del giorno presentati su questo capitolo.

Arcoleo, relatore. Sull'ordine del giorno dell'onorevole Picardi la Commissione del bilancio espresse già ieri il suo avviso, cioè che in massima non si oppone alle raccomandazioni, ma non potrebbe accettare la proposta. La Commissione riconosce la sperequazione che esiste in quest'ordine di servizi; ma deve fare avvertire all'onorevole Picardi come questi servizi non si possano configurare sotto un autetipo comune, perchè non si può con precisione sapere quali sieno i bisogni e quale la spesa per sopperirvi. Io credo che l'onorevole Picardi vorrà limitarsi a dare al suo ordine del giorno il valore di una raccomandazione speciale all'onorevole ministro.

Sull'ordine del giorno dell'onorevole Bonghi, siccome egli vi ha fatto qualche modificazione,

naturalmente spetta a lui la parola, prima che la Commissione del bilancio esprima il suo avviso.

Presidente. Onorevole Picardi, mantiene il suo ordine del giorno o si accontenta delle dichiarazioni della Commissione?

Picardi. Vorrei sentire ancora il parere del ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi.

Bonghi. Io ho avuto l'onore d'intervenire alla riunione della Commissione del bilancio e di chiarire le mie intenzioni, in modo che mi pare siano state accolte dalla Commissione del bilancio stessa.

I miei ordini del giorno erano due: il primo si riferiva agli incaricati, rispetto ai quali io proponeva che il ministro stesso, per decreto reale, determinasse alcune norme si per la creazione degli incarichi, che rimaneva quindi in sua facoltà, come per la nomina degli incaricati stessi. A questo ordine del giorno la Commissione del bilancio non ha trovato difficoltà, sicchè io l'ho mantenuto nei termini nei quali lo presentai ieri alla Presidenza e nei quali, se non sono in errore, il ministro stesso consente.

Quanto al mio secondo ordine del giorno era semplicissimo ed era in queste parole: “ La Camera risolva che cattedre nuove non si possano istituire altrimenti che per legge. „

A questa così risoluta e precisa determinazione sono state fatte alcune opposizioni, che io non ripeterò alla Camera, perchè essa non avrebbe forse volontà di sentirle.

Queste opposizioni mi hanno persuaso, non che il principio del mio ordine del giorno non sia buono, ma che occorrerebbe, per farlo prevalere, una discussione molto lunga, che non era il momento di fare.

Mantengo adunque aperta la questione quanto alla competenza del potere esecutivo di creare, o no, una cattedra.

Rispetto a questo punto la legislazione, le abitudini, le consuetudini parlamentari dei diversi paesi sono diverse; e anche nel paese nostro talora si sono create le cattedre per legge, come si è cominciato a crearne una, secondo me, inutile per Dante, in una delle passate sedute di questa stessa Camera; talora, invece, si sono create per decreto reale.

Ora, lasciando impregiudicata la questione della competenza del potere legislativo, o del potere esecutivo, sotto questo rispetto, ho convertito, di accordo con la Commissione del bilancio, il mio ordine del giorno in un altro, col quale fosse